

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

|   |   |
|---|---|
|  | <b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>                     |
|   | <b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b> |

## N. 39 del 4 Dicembre 2014

### PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 4 dicembre 2014

#### Previsioni per oggi

**Stato del tempo:** In pianura molto nuvoloso o coperto, sui rilievi coperto con piogge deboli o pioviggini; dalla sera coperto con piogge deboli o pioviggini.

**Temperature:** massime pomeridiane comprese tra 5 °C sui rilievi e 9 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 13 (pianura) e 15 km/h (rilievi).

#### Previsione per venerdì 5 dicembre 2014

**Stato del tempo:** Coperto con piogge deboli e banchi di nebbia tutta la giornata.

**Temperature:** minime del mattino comprese tra 4 °C sui rilievi e 8 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 6 °C sui rilievi e 9 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 14 (rilievi) e 16 km/h (pianura).

#### Previsione per sabato 6 dicembre 2014

**Stato del tempo:** Coperto con piogge deboli e banchi di nebbia tutta la giornata.

**Temperature:** Temperature minime del mattino comprese tra 5 °C sui rilievi e 9 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 7 °C sui rilievi e 11 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 29 (rilievi) e 9 km/h (pianura).

#### Tendenza prevista da domenica 7 a mercoledì 10 dicembre 2014

Domenica nuvolosità irregolare con schiarite durante il pomeriggio. Da lunedì l'ingresso di un sistema nuvoloso porterà un progressivo peggioramento con precipitazioni che interesseranno la regione anche nelle giornate successive. Le temperature subiranno una generale flessione a partire da lunedì, grazie alla discesa di aria più fredda da nord, con neviccate sulle cime appenniniche più alte.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LA DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA CIOÈ PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99, MENTRE SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA VEDI DECRETO N°150/2012)

### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n.3037/2014 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2014 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

[http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi\\_2014/disciplinari\\_in\\_vigore](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014/disciplinari_in_vigore)

### DEROGHE e NOTE di CHIARIMENTO 2014

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-e-diserbo/documenti/deroghe/2014/deroghe-2014>

In alternativa fare riferimento ai precedenti bollettini

## **COLTURE ARBOREE**

### **Vite**

#### **CONCIMAZIONE:**

Dal 15 ottobre non sono ammesse somministrazioni di concimi azotati

#### **DIFESA**

**Mal dell'esca:** si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibilità di trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante eventualmente contrassegnate nel corso della stagione nonché alla disinfezione di ferite e attrezzi di taglio.

**Giallumi della vite:** provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche contrassegnate nelle ultime stagioni (vedi indicazioni riportate nei precedenti bollettini).

### **Pero e Melo**

#### **Post – raccolta**

#### **CONCIMAZIONE**

In questa fase non sono ammesse somministrazioni di concimi azotati

#### **DIFESA**

**Colpo di fuoco batterico:** considerate le condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della malattia provvedere ad un controllo accurato degli impianti asportando germogli, branche e piante sintomatiche che andranno bruciate.

In post-raccolta è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici alla dose di 100-150 gr. rame metallo/hl, attivi anche contro i cancri rameali.

**Cancri rameali:** si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

## **COLTURE ERBACEE**

### **Cereali autunno vernini (frumento tenero, duro e orzo)**

#### **Emergenza, 2 – 3 foglie**

##### **DISERBO**

**Post emergenza precoce:** è possibile intervenire con residuali come CHLOROTOLURON (con prodotti al 700gr/l di p.a. 2,5 l/ha) (verificare la fitotossicità su alcune varietà di grano tenero) o ancora con DIFLUFENICAN (500gr/l di p.a. 0,3-0,35 lt/ha)

##### **Si ricorda che:**

- Chlorotoluron impiegabile sullo stesso appezzamento 1 volta ogni 5 anni.
- Diflufenican impiegabile dal 13/10/2014 secondo deroga valida per l'intero territorio regionale

### **Erba medica**

##### **DISERBO**

In questa fase è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.).



## **BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA**

**NOTA GENERALE :** Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

#### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

**Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)**

**Materiale di propagazione**

## ***COLTURE ARBOREE***

### **Vite**

#### **DIFESA**

**Mal dell'esca:** si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibilità di trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante eventualmente contrassegnate nel corso della stagione nonché alla disinfezione degli attrezzi utilizzati per il taglio.

**Giallumi della vite:** provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche contrassegnate nelle ultime due stagioni.

### **Pero e Melo**

#### **Post – raccolta**

#### **DIFESA**

**Colpo di fuoco batterico:** considerate le condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della malattia provvedere ad un controllo accurato degli impianti asportando germogli, branche e piante sintomatiche che andranno bruciati.

In post-raccolta è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici alla dose di 100-150 gr. rame metallo/hl, attivi anche contro i cancri rameali.

**Cancro rameali:** si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

#### **ASPETTI AGRONOMICI**

##### **Gestione del terreno per fruttiferi e Vite**

**Fertilizzanti commerciali:** verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 75/2010 allegato 13.

**Fertilizzazione fruttiferi e vite:** in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

## ***COLTURE ERBACEE***

### **Grano tenero e grano duro**

#### **Emergenza, 2 – 3 foglie**

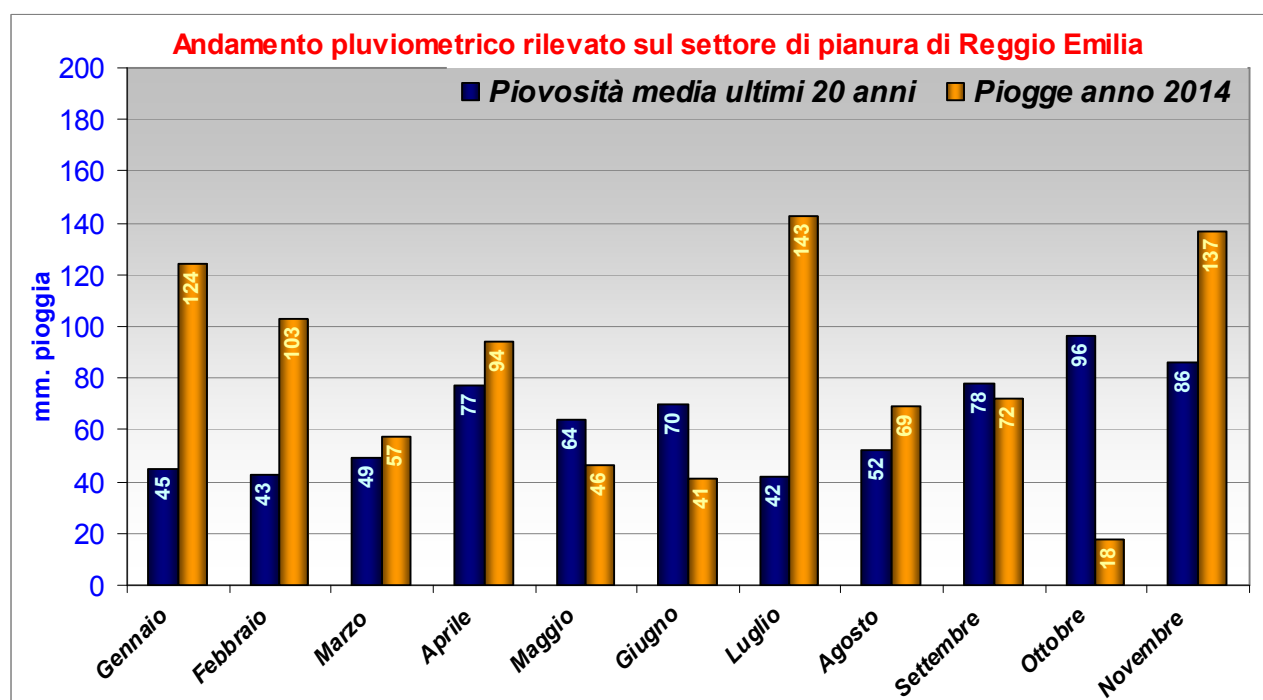
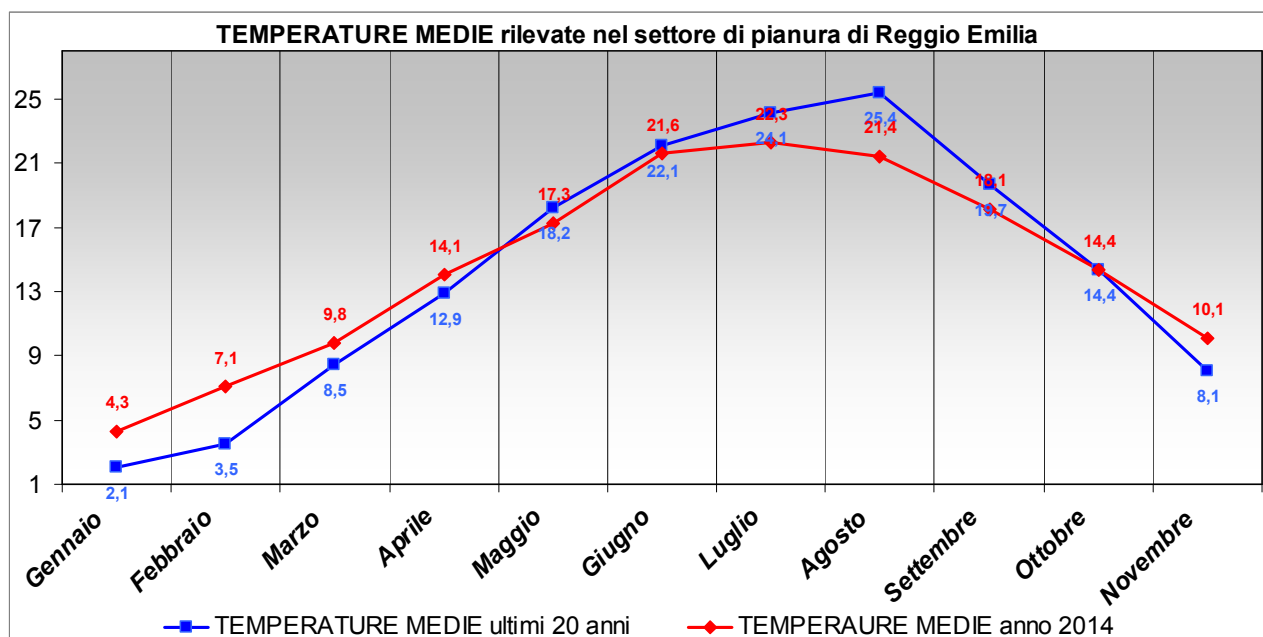
In questa fase non sono previsti interventi.

# Dati produttivi medi e sintesi delle problematiche fitosanitarie delle più importanti colture della provincia – anno 2014

A cura dello staff tecnico del coordinamento provinciale di “Produzione Integrata e Biologica”.

I dati di produzione, indicati nella presente nota, non rivestono carattere di ufficialità

Temperature e piovosità dell' anno 2014 poste a confronto con l'andamento rilevato negli ultimi 20 anni



---

L'annata è stata caratterizzata da un andamento meteorologico piuttosto anomalo sia per quanto concerne le temperature che la piovosità.

Il confronto fra le temperature medie rilevate e quelle degli ultimi 20 anni evidenzia come per i primi 4 mesi dell'anno i valori si sono mantenuti al di sopra della media per poi rivelarsi costantemente inferiori ai valori tipici del periodo fino a tutto il mese di ottobre.

Relativamente alla precipitazioni fino ad aprile i valori cumulati si sono mantenuti al di sopra della media con ulteriori anomalie nei mesi di luglio e novembre.

## **COLTURE ARBOREE**

### **VITE**

L'annata 2014 è stata caratterizzata da un netto anticipo della ripresa vegetativa dovuto a temperature che si sono mantenute decisamente sopra media fino al mese di aprile.

L'anticipo fenologico si è poi mantenuto fino alla metà di luglio quando i valori decisamente sotto media hanno determinato un progressivo rallentamento della fenologia.

Questo andamento ha portato ad una maturazione del cv. precoci ritardato rispetto a quanto osservato negli ultimi anni per poi allinearsi con la situazione tipica del territorio per le varietà più tardive.

La vendemmia, in particolare per le cv. precoci, è stata in alcuni casi tendenzialmente anticipata per ragioni sanitarie determinatesi a causa dell'andamento stagionale dei mesi di luglio e agosto.

Grazie ad un andamento meteorologico maggiormente favorevole del mese di settembre la situazione è risultata migliore per le cv. più tardive.

I dati qualitativi generali evidenziano una gradazione zuccherina mediamente bassa con una progressiva evoluzione che ha portato a valori più interessanti e significativi in fine vendemmia.

La stima quantitativa mostra, rispetto al 2013, un generale lieve incremento produttivo anche se per quanto concerne la pianura, situazione opposta alla collina caratterizzata da un leggero calo produttivo.

**PERONOSPORA:** le precipitazioni abbondanti del periodo primaverile fino alla fase di germogliamento hanno costituito una condizione ottimale per la maturazione dell'inoculo svernante.

Da fine aprile a tutto il mese di giugno si sono avute precipitazioni favorevoli ad infezioni comunque agevolmente gestibili grazie a numerosi giorni con assenza di piogge.

Nei campi spia si è assistito alla prima comparsa di sintomi nella prima decade di maggio con una successiva comparsa nella maggior parte dei campi spia attorno al 17 – 20 maggio.

Nel mese di luglio, in particolare della seconda metà, l'andamento meteorologico si è caratterizzato per frequenti ed abbondanti precipitazioni che hanno determinato processi infettivi con diffusi casi di peronospora larvata generalmente di lieve entità.

Il succedersi dei processi infettivi ha poi determinato svariate situazioni di precoce defogliazione a scapito di un ottimale processo di maturazione e conseguenti riflessi negativi sulla gradazione zuccherina.

**OIDIO:** l'andamento meteorologico della prima parte della stagione vegetativa si è rivelato favorevole alla malattia. Le precipitazioni di aprile e maggio hanno favorito il rilascio dell'inoculo svernante con comparsa precoce di sintomi; nei mesi successivi, nella maggior parte dei casi, la diffusione e l'intensità delle infezioni sono rimaste contenute in quanto ostacolate da frequenti precipitazioni.

**BOTRITE:** l'andamento stagionale di alcuni momenti dell'anno è risultato piuttosto favorevole alla malattia. In particolare, dalla fase di chiusura grappolo fino a tutto agosto le abbondanti e frequenti precipitazioni hanno favorito la malattia sia direttamente che indirettamente con diffuse spaccature di acini in particolare sulle cv. a grappolo serrato.

---

Successivamente, in fase di raccolta, il ridimensionamento delle piogge ha ostacolato l'ulteriore progressione della malattia.

**MARCIUME ACIDO:** anche per questa problematica l'andamento stagionale ha probabilmente costituito l'elemento maggiormente predisponente ad una diffusione inusuale ed abbondante per le nostre zone con incidenza variabile a seconda delle varietà.

**ESCORIOSI:** come nelle annate precedenti, la malattia è risultata pressoché assente.

**MAL DELL'ESCA:** nell'ultima stagione vegetativa si è assistito alla comparsa di sintomi con una diffusione che appare superiore a quanto rilevato negli ultimi anni.

**GIALLUMI DELLA VITE:** nei vigneti oggetto del monitoraggio, la percentuale di piante sintomatiche è risultata in incremento rispetto all'anno precedente.

**SCAFOIDEO:** l'entità delle popolazioni rilevate è allineata all'anno precedente; si segnala il ritrovamento di forme giovanili a partire dal 2 maggio.

**TIGNOLETTA:** rispetto a quanto riscontrato nell'anno precedente le problematiche legate a tale fitofago si sono notevolmente ridimensionate.

In particolare la prima generazione, probabilmente in funzione delle cospicue popolazioni di larve svernanti, è stata caratterizzata da voli di media entità e infestazioni comunque contenute, che probabilmente a causa dell'andamento stagionale avverso si sono tradotte in popolazioni ulteriormente contenute nelle successive generazioni. Solamente in alcuni rari casi si sono osservate infestazioni larvali che richiedessero specifici interventi in terza generazione.

**TRIPIDI:** non si segnalano infestazioni di rilievo.

**CICALINE:** infestazioni inizialmente poco significative con un incremento nell'ultima parte della stagione. Anche in quest'ultima annata si è osservata la presenza di Cicalina gialla nonché l'individuazione di nuove specie.

**COCCINIGLIE:** nel corso della stagione sono state constatate infestazioni a livello aziendale principalmente di *Partenolecanium* di intensità variabile.

**ACARI:** relativamente a ragnetto giallo è stata osservata la modesta presenza di alcuni focolai precoci poi rientrati durante la stagione; per quanto concerne Ragno rosso non sono state osservate infestazioni di rilievo.

**ERIOFIDE DELL'ACARIOSI:** sono state osservate precoci e modeste infestazioni, localizzate in alcune aziende.

**ALTERAZIONI FISILOGICHE:** nelle prime fasi della stagione vegetativa si sono osservati sintomi assimilabili a effetti da ristagno idrico determinanti difficoltà di assorbimento di alcuni elementi.

Dal mese di luglio fino a tutto agosto le frequenti ed abbondanti precipitazioni hanno determinato alterazioni quali spaccature e disfacimento degli acini sui quali si sono instaurati botrite e marciume acido.

## **POMACEE**

La produzione dell'annata è stata generalmente medio alta con pezzature mediamente grandi e comunque superiori a quelle dell'anno precedente.

**TICCHIOLATURA:** l'andamento meteorologico che ha riguardato il periodo di maggiore suscettibilità alla malattia è risultato particolarmente favorevole rendendo necessari specifici interventi ripetuti per il controllo del patogeno. Nella maggior parte delle aziende la difesa ha sortito buoni risultati sul controllo della patologia anche se non sono mancati danni anche su pero.

**MACULATURA BRUNA:** nel corso della stagione il rischio espresso dal modello previsionale ha mostrato situazioni differenti in relazione alle condizioni meteorologiche estremamente variabili che si sono realizzate nel corso della stagione vegetativa. Nel periodo estivo nonostante le condizioni di rischio non si sono rilevate particolari manifestazioni.

---

**COLPO DI FUOCO:** la stagione vegetativa ha visto un costante livello di elevato rischio espresso dal modello previsionale *Cougarblight*. Nonostante questo i casi sono risultati saltuari senza diffuse infezioni.

**COCCINIGLIE:** non si sono evidenziate particolari infestazioni

**ERIOFIDE:** presenza molto limitata.

**TENTREDINI:** presenza molto limitata.

**AFIDI:** le infestazioni sono risultate di modesta entità con alcuni casi di re-infestazione perlopiù a carico del melo.

**PSILLA DEL PERO:** le infestazioni sono risultate generalmente di scarsa consistenza, richiedendo limitati interventi di difesa e lavaggio.

**RICAMATORI (Pandemis ed Eulia):** analogamente agli scorsi anni non sono state rilevate infestazioni. In particolare per Eulia i voli sono risultati piuttosto contenuti mentre per quanto concerne *Pandemis*, anche in questa stagione non sono stati rilevati voli.

**CARPOCAPSA:** le popolazioni del fitofago sono risultate generalmente contenute nei voli e nelle infestazioni larvali di tutte le generazioni non determinando problemi di contenimento.

**BRUSONE FIOLOGICO DEL PERO:** l'andamento meteorologico con temperature sotto media per lunghi periodi, ed il ridotto numero di lavaggi per il contenimento della Psilla si sono tradotti in una scarsa incidenza di questa fisiopatia.

**RAGNETTO ROSSO:** non si segnalano infestazioni significative.

## **COLTURE ERBACEE**

### **FRUMENTO**

**Dati produttivi:**

Frumento tenero: 55 - 65 qli/ha con peso specifico 75 - 80

Frumento duro:

I valori produttivi sono risultati variabili a seconda delle zone e delle varietà anche se in un generale contesto di buon livello nonostante l'andamento meteorologico responsabile in molti casi di notevoli ritardi negli interventi di concimazione e diserbo.

**OIDIO:** non sono state costatate infezioni di rilievo.

**FUSARIOSI DELLA SPIGA:** non si sono riscontrate infezioni di rilievo.

**MAL DEL PIEDE:** il persistere di condizioni di ristagno ha determinato la comparsa di casi di marciume del piede legati a differenti patogeni.

**SEPTORIA e RUGGINI:** a causa dell'andamento meteorologico primaverile particolarmente piovoso si è assistito alla comparsa di sintomi diffusi e talvolta piuttosto incidenti che hanno richiesto in alcuni casi specifici interventi di difesa.

**AFIDI:** nella maggior parte dei casi le infestazioni sono risultate contenute.

**CIMICE:** non si segnala la presenza significativa di individui.

### **ORZO**

**DATI PRODUTTIVI:**

Produzione: 45 - 50 qli/ha con peso specifico 63 - 68

Non si rilevano particolari problematiche fitosanitarie.

### **BARBABIETOLA**

Analogamente al precedente anno la semina ha subito un inevitabile ritardo, nonostante ciò l'andamento stagionale fresco e piovoso del mese ha favorito il buon insediamento e sviluppo consentendo il conseguimento di buoni livelli produttivi anche se con gradi di polarizzazione generalmente piuttosto bassi.



---

**Dati produttivi:** produzione media variabile dai 600 - 900 q/ha e gradazione zuccherina media 14 - 14,5°.

**CERCOSPORA:** analogamente allo scorso anno la comparsa della malattia è risultata piuttosto tardiva a cui è seguita un'intensa e significativa diffusione a seguito delle abbondanti precipitazioni del mese di luglio.

**OIDIO:** non sono state riscontrate infezioni di rilievo

**AFIDI, CLEONO e MAMESTRA:** non sono state riscontrate infestazioni significative.

## SOIA

**DATI PRODUTTIVI:** produzione media tra i 40 - 50 q/ha con umidità 16-17%.

**RAGNETTO:** l'andamento meteorologico è stato avverso all'insorgenza di infestazioni significative.

## POMODORO

Anche questa coltura ha subito un leggero ritardo determinato dalle precipitazioni abbondanti del periodo primaverile.

**Dati produttivi:**

- Varietà medio - precoci: 550 - 650 q/ha; grado Brix 4 - 4,5°.

- Varietà tardive: 700 - 900 q/ha con gradazione Brix variabile dai 5 ai 5,5°.

**PERONOSPORA:** l'andamento meteorologico particolarmente favorevole al patogeno con comparsa di sintomi in alcuni casi piuttosto diffusi in particolare dal mese di luglio.

**ALTERNARIA:** la presenza della malattia è risultata superiore alle scorse annate per la maggior parte della stagione con un leggero peggioramento verso fine estate.

**SEPTORIA:** non sono state individuate rilevanti infezioni.

**BATTERIOSI:** nel corso dell'annata in più momenti si è assistito alla comparsa dei sintomi derivanti da svariate infezioni.

**TUTA ASSOLUTA:** analogamente ai precedenti anni il monitoraggio ha confermato una modesta diffusione dell'insetto, in tutte le aree oggetto delle osservazioni. In pieno campo non sono stati rilevati danni sulle piante e non si è reso necessario alcun intervento.

**NOTTUA GIALLA:** i voli e le infestazioni larvali sono risultati sostanzialmente bassi con un incremento delle popolazioni e delle infestazioni solamente a fine periodo.

**NOTTUE TERRICOLE:** non si segnalano infestazioni significative.

**RAGNO ROSSO:** non si segnalano particolari pullulazioni di acari.

**AFIDI:** le infestazioni sono risultate generalmente contenute.

**VIRUS:** non si segnalano infezioni

## MAIS

L'andamento stagionale primaverile non ha influito sull'epoca di semina; le abbondanti precipitazioni del periodo estivo hanno favorito positivamente i livelli produttivi

- Varietà precoci (105 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 100 a 110 q/ha con umidità 15-15%

- Varietà tardive (130 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 140 a 150 q/ha con umidità 16-18%.

**DIABROTICA:** i rilievi hanno mostrato nella maggior parte degli appezzamenti una popolazione decisamente contenuta; non si segnalano danni.

**PIRALIDE:** si è osservata una presenza limitata di fori legati alla prima generazione; i successivi monitoraggi effettuati con l'ausilio delle specifiche trappole a feromoni hanno evidenziato una ridotta presenza di adulti. Nella maggior parte dei casi non si sono resi necessari specifici interventi di difesa. Solamente in alcuni appezzamenti si sono riscontrate infestazioni significative.

---

**Micotossine:** l'andamento stagionale ha evitato stress fisiologici alla pianta che hanno contribuito favorevolmente al conseguimento di produzioni esenti da contaminazioni da aflatossine.

## **SORGO**

### **DATI PRODUTTIVI:**

Produzione media di pianura 50 - 60 q/ha con umidità 14 -16%.

Non sono state rilevate problematiche fitosanitarie di rilievo.

## **ERBA MEDICA**

Le abbondanti precipitazioni estive ed il persistere di temperature favorevoli in stagione avanzata hanno favorito buoni risultati produttivi.

**APION, FITONOMO e FITODECTA:** le infestazioni sono risultate generalmente contenute

## **PATATA**

**Dati produttivi:** 400 – 450 q/ha.

**PERONOSPORA:** è stata osservata una modesta incidenza della malattia anche in considerazione della raccolta eseguita prima delle abbondanti precipitazioni del mese di luglio.

**DORIFORA:** si sono osservate consistenti infestazioni perlopiù contenute con buoni risultati

**TIGNOLA:** nonostante non sia stato rilevato alcun volo in fase di raccolta è stata segnalata una lieve presenza di danno e di larve.

**Per ulteriori approfondimenti consultare il sito:  
<http://www.tecpuntobio.it/bollettino.php>**

***Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia***



**- Redazione e diffusione a cura di Luca Casoli**

**- In collaborazione con:**

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti

“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”